

IL MANUALE DELLA GESTIONE INFORTUNI

AUTORE: Rinaldo Sandri

CASA EDITRICE: Blu Slon s.r.l.

ANNO: Dicembre 2021 1 edizione (in corso di pubblicazione una II edizione)

ISBN: 979-12-200-9888-5

EDIZIONE: 1° - pag. 93 - Formato: broccura, copertina flessibile - B5

PREZZO DI COPERTINA: 19,99 euro

RIF: <https://infortunioinazienda.it/manuale-della-gestione-infortuni-copia-omaggio/>

■ BREVE PRESENTAZIONE DELL'AUTORE

Rinaldo Sandri, avvocato penalista specializzato in materia di sicurezza sul lavoro e gestione degli infortuni, è il primo *Safety Lawyer* italiano.

Ha maturato gran parte delle sue esperienze tecniche direttamente sul campo, indossando elmetto protettivo e scarpe antinfortunistiche. Il suo approccio alla professione nasce proprio dall'interesse nei confronti dell'organizzazione della sicurezza in azienda: dopo aver ottenuto importanti risultati ed essersi impegnato attivamente nella realizzazione di Modelli Organizzativi utili alla prevenzione della responsabilità amministrativa degli enti ai sensi del D.Lgs. 231/01 e art. 30 D.Lgs. 81/08, l'Avvocato Sandri ha contribuito alla diffusione di un modo del tutto nuovo e coraggioso di intendere la tutela legale in relazione a specifici casi di infortuni sul lavoro.

Il suo fare innovativo e la sua abilità nella ricerca di soluzioni alternative sono sintomo di una decennale conoscenza nell'ambito della prevenzione e della sicurezza in azienda. Rinaldo Sandri assiste da più di quindici anni aziende, datori di lavoro, manager, progettisti e medici, occupandosi di infortuni, malattie professionali, problematiche ambientali e diritto



penale della sicurezza alimentare.

■ BREVE PRESENTAZIONE DEL LIBRO

Quando in un'azienda si verifica un infortunio, è importante per i datori di lavoro saper organizzare e sfruttare nella maniera più opportuna tutti gli strumenti difensivi che si hanno a disposizione. Ed è importante, soprattutto, non lasciarsi sopraffare dall'ansia, dalla paura di non riuscire a gestire con consapevolezza tutte le fasi del processo di difesa, a partire proprio dai primi istanti successivi all'incidente. Gli infortuni in azienda bisogna gestirli, non subirli! Questo breve prontuario fornisce i consigli pratici necessari non solo a gestire un infortunio ma anche a prevenirlo, e può aiutare ogni datore di lavoro nel processo di creazione della propria strategia difensiva.

La corretta organizzazione dei sistemi di prevenzione, infatti, è il primo strumento di difesa, e la gestione di un infortunio comincia ben prima del verificarsi di un incidente.

Quando temporeggiare diventa un rischio, avere a disposizione una tabella di marcia dettagliata può rivelarsi una tattica vincente.

SOMMARIO

1. Introduzione
 2. Verificare la documentazione tecnica
 3. Verificare la formazione del personale
 4. tenere le mani a posto e non mentire
 5. Non perdere tempo
 6. Non ottemperare
 7. Immaginare lo scenario peggiore
 8. Indossare i panni del detective
 9. Trovare le verità alternative
 10. Valorizzare gli elementi di forza, minimizzare le debolezze
- Conclusioni



dal mio punto di vista, potrei considerare "una caduta di stile".

Lungi da me da polemizzare sull'argomento, ma le considerazioni che l'autore fa sulla categoria degli "ispettori", non mi poteva passare inosservata. Certo che, a volte, commettiamo sbagli, ma li commettiamo come li commettono tutti.

E il mandato istituzionale che ci viene dato su nomina Prefettura, è un "carico da 90".

Pochi strumenti, poco tempo, formazione sovente poco mirata e via discorrendo.

Dall'altra sponda?

Consulenze tecnico-giuridiche di prim'ordine e avvocati, come

l'esimio autore di questo contributo, agguerriti e preparati.

Noi, si fa del nostro meglio e l'errore (non quello di Ernst Mach e nemmeno quello di Karl Popper) ma quello che non vorremmo mai fare, è lì che bussava quotidianamente alla nostra porta. E noi, a volte, gli apriamo (involontariamente).

Ma come dice il detto: "non si può buttar via l'acqua sporca col bambino". E qui nel testo di "bambino" ce n'è davvero parecchio. Quindi non potevo non proporre ai lettori di Ambiente e Lavoro questo contributo che in molti passaggi mi trova perfettamente d'accordo. Ne ripropongo alcuni per condividere con i lettori di questa rubrica l'approccio culturale dell'autore che esorta il datore di lavoro a fare tutto quanto in suo potere di evitare di arrivare a doversi difendere nelle aule di un Tribunale. E su questo, anche noi "ispettori", non possiamo non essere perfettamente d'accordo.

- *La prevenzione è davvero importante e non andrebbe mai sottovalutata.*
- *Se il datore di lavoro ha delegato un suo funzionario, imponendogli di svolgere queste funzioni*

RECENSIONE

a cura di **Michele Montresor**

Tecnico della prevenzione ATS Val Padana
michele.montresor@ats-valpadana.it

I libri sulla salute e sicurezza sul lavoro rappresentano, per un professionista di tale materia, una straordinaria "finestra sul mondo", potendo acquisire infinite nozioni, approcci metodologici e, in via generale, saperi che permettono un continuo confronto su una materia, la SSL, complessa, da mille sfaccettature e, sostanzialmente, in continua evoluzione. Non solo dal punto di vista normativo (che sarebbe il meno), ma soprattutto dal punto di vista *interpretativo*.

Il libretto dell'avv. Rinaldi affronta il complesso mondo del "dopo infortunio". Non so, francamente, se altri testi* affrontano tale situazione in cui può - ahimè - incappare un imprenditore (il soggetto a cui si rivolge l'autore). Ma ammetto che sicuramente molti lo apprezzeranno per il contenuto e la schiettezza dell'incedere dei contributi che l'avvocato, forse di decenni passati a difendere la categoria imprenditoriale, propone al lettore.

Non posso, però, nella mia posizione di Ufficiale di Polizia Giudiziaria, non rilevare alcuni "passaggi" che,

* Da una ricerca sul web sembrerebbe che i testi disponibili in materia di gestione degli infortuni trattino l'infortunio prevalentemente sotto il profilo assicurativo, alcuni anche procedendo a lunghe dissertazioni storiche. Approccio encomiabile, ma, rispetto al target a cui è rivolto il testo, quello dell'Avv. Rinaldi ha il pregio della semplicità, del linguaggio diretto e della fruibilità per lettori che... hanno poco tempo da perdere.

(disposizioni di sicurezza impartite – ndr), sarà comunque suo compito vigilare genericamente su tutto il sistema di sicurezza complessivo e, soprattutto, sull'attività svolta dai soggetti delegati.

- Tutti coloro che detengono una posizione ai vertici, dunque i datori di lavoro o chi per loro, devono adottare con tutti i mezzi che hanno a disposizione le misure necessarie a contenere le situazioni di rischio, soprattutto quelle prevedibili. All'imprenditore, proprio per questa ragione, è chiesto un certo livello di qualifica.
- È la conoscenza della condotta dell'infortunato che rende il danno prevedibile.
- Le previsioni di chi cerca di adulterare la realtà (in tema di modificazione dello stato dei luoghi e dei fatti successivamente all'infortunio - ndr), però, non si avverano mai. Come dico spesso ai miei clienti la verità si può difendere, il falso, no.
- La regola principale, tuttavia, credo che si possa

esprimere attraverso una sola parola: **prevenire!**

- *Prevenire e impegnarsi a rispettare le norme di sicurezza è un grande atto nei confronti della vita, quelli dei propri dipendenti così come quella dei propri colleghi di lavoro**.

In definitiva, nonostante ci troviamo - professionalmente parlando - sui lati opposti del fiume che porta alla verità, aver a che fare con professionisti di questo calibro, non può che farci bene e spingerci a migliorare le nostre indagini, non tanto per costruire verità alternative, ma per offrire un punto di vista (anche pratico) sulla Salute e Sicurezza sul Lavoro per arrivare (tutti insieme) ad avere fabbriche, luoghi, magazzini e depositi, case di cura, uffici, porti, campi agricoli, teatri, strade (è sì, ci sono anche quelle), petrolchimici, cantieri, ospedali, campi sportivi (ma vè?) asili, scuole, Università, treni, aerei e navi, ed ogni altra Organizzazione, piccola o grande che sia, sempre più sicuri. E noi, lì, ci siamo tutti i giorni.

* Ecco perché, nonostante l'autore in alcuni passaggi abbia sparato a zero sulla categoria, non potevo rinunciare a contribuire alla sua diffusione e quindi a consigliare al lettore questo testo che, peraltro, si legge veramente in poche ore e potrebbe essere utilizzato efficacemente proprio nella formazione obbligatoria dei datori di lavoro ai sensi dei nuovi ASR del 17/04/2025.